



Ministero



dell'Istruzione



Istituto Comprensivo "Massimo Troisi"

San Giorgio a Cremano (Na)
scuola dei bambini e dei ragazzi che sorridono nella pace

codice meccanografico scuola NAIC8FD00X - **Mail** naic8fd00x@istruzione.it - **PEC** naic8fd00x@pec.istruzione.it - **codice fiscale** 95187100631
Direzione Amministrativa ed uffici - plesso Rodari – Malaguzzi, via Pini di Solimene 31 – 80046 San Giorgio a Cremano (Na) – **tel.** 0817713736 Sede
legale n Via Gianturco 75 - 80046 San Giorgio a Cremano - Napoli -plesso Troisi **Sito web** www.icmassimotroisisangiorgioacremano.edu.it

Protocollo degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di Istruzione

AGGIORNAMENTO

OM n. 64 del 14 Marzo 2022

D. Lgsv. 62/2017 - D.M. 741/2017 - D.M. 742/2017

Nota Ministeriale n. 4155/2023

Indice

Pag. 2

1

RIFERIMENTI NORMATIVI

Pag. 3-4

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

1.1: PREMESSA

Pag. 5

1.2: AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI

Pag. 5-6

1.3: PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Pag. 6

1.4: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Pag. 7

1.5: DETERMINAZIONE VOTO DI AMMISSIONE

Pag. 7-8

2. ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

2.1: PROCEDURA

Pag. 9-10

2.2: MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

Pag. 10-11

3: ESAME DI STATO CANDIDATI PRIVATISTI

Pag. 11-12

4: RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Pag. 12

5: PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

Pag. 12

6: ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON ALTRI BES

Pag. 13-14

7: GLI ALUNNI STRANIERI

Pag. 15-16

8: PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Pag. 17-18

9: CANDIDATI ASSENTI E PROVE SUPPLETIVE

Pag. 18-19

Pag. 19

PARTE SECONDA

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

Pag. 20

ALLEGATI

Allegato 1- RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Pag. 27-31

Allegato 2- RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Pag. 32-33

Allegato 3- RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE

Pag. 34-37

Allegato 4- RUBRICA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

Pag. 38-47

Allegato 5-Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Pag. 48

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 249 24 giugno 1998 come modificato dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Estratto dall'art. 2 c. 4

Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.

DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D.LGS. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Estratto dall'art. 1

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (omissis); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Estratto dall'art. 2.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e

tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, attraverso una scheda allegata al verbale di scrutinio. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione... Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado)

D.M. 22 GIUGNO 2020, n. 35: Linee guida per l'insegnamento di educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

LEGGE 234, 30 DICEMBRE 2021, Art. 1 comma 956: bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

NOTA MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, convertito con Legge 6 giugno 2020 n. 41.

Articolo 1, comma 2-bis.

In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

D.P.R. 263/29.10.2012: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali

Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, a cui si rimanda integralmente.

Nota ministeriale n° 4155 del 7 febbraio 2023-Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

1.1. PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004). Si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, salvo diverse disposizioni.

Per l'impostazione delle prove d'esame relative all'A.S. 2021/2022 si rimanda ai riferimenti normativi sopraelencati, alla O.M. 64 del 14 Marzo 2022, al Decreto Legislativo 62/2017 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*, al DM 741/2017 e alla nota Ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017 *"Indicazioni su valutazione certificazione competenze e esame di stato primo ciclo"*, al **D.P.R. 263/29.10.2012**: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.

1.2. AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. Preliminare verifica della frequenza** per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico (almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (1.3)
- b. Verifica della non erogazione della sanzione disciplinare** relativa alla non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998
- c. Partecipazione** alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- d. Conseguimento** del voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti di cui ai punti a.b.c.d. sopra citati (1.4)

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo conto del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato.**

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

L'ammissione degli alunni con disabilità e con DSA all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

1.3. PRELIMINARE VERIFICA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**).

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di *“almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*. Pertanto la frequenza minima è pari a 3/4. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere **“motivate deroghe in casi eccezionali”**, richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 e nell'Art. 5, comma 2 del Dlgs 13 aprile 2017, n. 62, che stabilisce “[...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”.

Le deroghe espressamente contemplate dalla CM 20/2011 risultano essere:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di I grado.

Il Collegio Docenti adotta in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe, o dettate da **motivi di**

carattere straordinario, sempre adeguatamente motivati.

1.4: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di insufficienze gravi (quattro) accompagnate da:

- Mancato atteggiamento collaborativo dell'alunno e dell'impegno, nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Mancato Spirito di iniziativa e di intraprendenza, in situazioni di Didattica in presenza e a Distanza
- Mancato Atteggiamento di resilienza, tenacia empatia e di senso di solidarietà in situazioni di Didattica in presenza e a Distanza
- Mancata continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- Mancati progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto al punto di partenza;
- Consapevolezza di impossibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Rifiuto di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari (PON, progetti ecc..) proposte dalla scuola;
- Insufficiente livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;

La Non ammissione è prevista anche in caso di alunno N.C. (non classificato) per mancanza di elementi utili che possano consentire una valutazione rispondente al giudizio di congruità

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è regolata dalla Legge 150 del 1 ottobre 2024 e dall'Ordinanza Ministeriale 3 del 9 gennaio 2025. La valutazione del comportamento viene espressa tramite un voto in decimi, che sostituisce il giudizio sintetico previsto precedentemente.

La Legge 150/2024 e l' O. M. 3/2025 rappresentano un aggiornamento della normativa sulla valutazione, che aveva precedenti riferimenti nel DPR 249/98 e nel Decreto Legislativo 62/2017. Quindi, considerato :

- che la valutazione del comportamento non è solo una questione di "condotta", ma mira a valutare il processo di crescita personale e di sviluppo di competenze comportamentali e civiche.
- Che il Consiglio di Classe valuta il comportamento in modo collegiale, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla normativa vigente.
- Che il voto in condotta è un elemento importante del documento di valutazione e contribuisce a fornire una visione più completa dello sviluppo dell'alunno.
- la delibera collegiale num. 129 del 22/05/2025, avente per oggetto l'approvazione della nuova Rubrica e relativa griglia di valutazione del comportamento

ecco di seguito la griglia di utilizzo per la formulazione del voto di comportamento e per la lettura sulla scheda di valutazione:

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Rispetto dei Regolamenti Scolastici e delle regole di convivenza civile	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, in qualsiasi contesto, sempre scrupoloso, responsabile e consapevole.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, in qualsiasi contesto, quasi sempre responsabile e consapevole.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile, in qualsiasi contesto, generalmente responsabile.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile carente e/o occasionale utilizzo non idoneo dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento poco responsabile a scuola e/o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile spesso assente e/o ricorrente utilizzo non idoneo dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento irresponsabile a scuola e/o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione.	Rispetto dei Regolamenti d'Istituto e delle regole di convivenza civile assente e/o sistematico utilizzo non idoneo e/o volontario danneggiamento dei locali e/o delle attrezzature scolastiche. Comportamento irresponsabile e pericoloso per sé o per gli altri a scuola e/o durante uscite didattiche e viaggi di istruzione.
Socializzazione	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa, solidale e inclusiva , sempre improntata al rispetto e all'accettazione dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta, collaborativa e solidale , improntata al rispetto e all'accettazione dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti corretta , improntata generalmente al rispetto dell'altro.	Relazione con i pari e con gli adulti selettiva e/o non sempre corretta.	Relazione con i pari e con gli adulti poco corretta e assunzione talvolta di atteggiamenti offensivi, denigratori e prevaricatori.	Relazione con i pari e con gli adulti scorretta , ripetuta assunzione di atteggiamenti offensivi, denigratori e prevaricatori oltre che di comportamenti identificabili come bullismo o cyberbullismo.
Rapporto con la figura educativa	Rapporto con la figura educativa sempre collaborativo, consapevole e costruttivo , completa disponibilità all'ascolto; contributo attivo al proprio	Rapporto con la figura educativa collaborativo, consapevole e costruttivo , completa disponibilità all'ascolto	Rapporto con la figura educativa generalmente collaborativo e consapevole , buona disponibilità all'ascolto.	Rapporto con la figura educativa non sempre collaborativo , selettivo e ridotta disponibilità all'ascolto.	Rapporto con la figura educativa non collaborativo , ridotta disponibilità all'ascolto e assunzione talvolta di atteggiamenti	Rifiuto del rapporto con la figura educativa, indisponibilità all'ascolto e ripetuta assunzione di atteggiamenti oppositivi.

	processo di apprendimento e di crescita.				oppositivi.	
Attenzione e partecipazione alle attività didattico educative	Attenzione piena e partecipazione sempre attiva collaborativa e costruttiva , in qualsiasi contesto.	Attenzione piena e partecipazione attiva e collaborativa in qualsiasi contesto.	Attenzione incostante , partecipazione non sempre attiva .	Attenzione e partecipazione selettive, spesso carenti ; occasionali episodi di disturbo.	Attenzione carente , partecipazione solo se sollecitata ; frequenti episodi di disturbo.	Attenzione e partecipazione assenti; disturbo sistematico.
Impegno, adempimento delle consegne scolastiche Senso di responsabilità	Impegno puntuale e proficuo; corretto e regolare adempimento delle consegne, e totale senso di responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico.	Impegno puntuale; corretto e regolare adempimento delle consegne, e discreto senso di responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico.	Impegno incostante ; adempimento delle consegne abbastanza regolare .	Impegno talvolta insufficiente ; adempimento delle consegne discontinuo .	Impegno insufficiente ; adempimento delle consegne saltuario .	Impegno assente; mancato adempimento delle consegne.

1.5: DETERMINAZIONE VOTO DI AMMISSIONE

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **il voto di ammissione all'esame di Stato**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. (art.6 c.5 DL 62/2017)

Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.

Nel nostro istituto il voto di idoneità è formulato secondo i seguenti criteri:

- E' il frutto della **media aritmetica ponderata** delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 20%; 2° anno 20%; 3° anno 60 % (Media Voti classe prima x 2 + Media Voti classe seconda x 2 + Media Voti classe terza x 6 tutto diviso 10) ; nel caso di un alunno trasferito in classe seconda l'incidenza sarà 2° anno 30% 3° anno 70% (Media Voti classe seconda x 3 + Media Voti classe terza x 7 tutto diviso 10)
- L'arrotondamento sarà per eccesso se superiore allo 0.5 e per difetto se inferiore. c.nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

Il Consiglio di Classe considera insufficienza grave la valutazione 4.

Nell'ottica della dimensione formativa della valutazione, il Consiglio può attribuire un bonus di 0,50 o 1 punto considerando una serie di elementi oltre il i voti disciplinari quali:

- Atteggiamento collaborativo dell'alunno e dell'impegno, nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Spirito di iniziativa e di intraprendenza, in situazioni di Didattica in presenza e a Distanza
- Atteggiamenti di resilienza, tenacia empatia e di senso di solidarietà in situazioni di Didattica in presenza e a Distanza
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto al punto di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari (PON, progetti ecc..)
- Livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;

Segue l'esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione all'esame:

CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO										
NOME ALUNNO	MEDIA 1° ANNO		MEDIA 2° ANNO		MEDIA 3° ANNO		VOT O AMM ISSIO NE	BONUS	VOTO PONDE RATO	VOTO FINA L E
	20%		20%		60%					
AAAAA	6,35	1,27	6,50	1,30	7,50	4,45	7,02	0	7,02	7
BBBBB	6,50	1,30	7,25	1,45	8,45	5,07	7,82	0	7,82	8
CCCCC	7,25	1,45	7,50	1,57	8,25	4,95	7,97	0,5	8,47	8
DDDDD	7,25	1,45	7,50	1,57	8,25	4,95	7,97	1	8,97	9

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione **“Ammesso”**, o **“Non ammesso”**. In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati in sede di scrutinio finale, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

2.1: PROCEDURE

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

A) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017, che cita:

1. *La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.*
2. *La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:*
 - *a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
 - *b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
 - *c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*
3. *La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2. .*
4. *Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.*

B) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017, che cita:

1. *La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.*
2. *La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:*
 - *a) problemi articolati su una o più richieste;*
 - *b) quesiti a risposta aperta.*
3. *Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.*
4. *Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.*
5. *Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati*

C) prova scritta di lingue straniere, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017, che cita:

1. *La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).*
2. *La commissione predispone le tracce che, possono essere anche tra loro combinate, fanno riferimento a:*
 - a) questionario di comprensione di un testo*
 - b) completamento, riscrittura o trasformazione di un testo*
 - c) elaborazione di un dialogo*
 - d) lettera o e-mail personale*
 - e) sintesi di un testo*

3: *Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati*

D) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, che cita:

1. *Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.*
2. *Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.*

3. *Nel corso del colloquio verranno accertati i livelli di competenze relative alle lingue straniere e le competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica.*

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline.

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi. Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017. 10.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/201

4: MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017, che cita:

1. *Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.*
2. *Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.*
3. *Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.*
4. *La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.*
5. *L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.*
6. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*
7. *Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito*

Considerata la normativa vigente si stabiliscono i seguenti criteri per l'eventuale attribuzione della lode:

- un giudizio di idoneità di dieci/10, conseguito senza l'attribuzione del bonus
- una valutazione delle prove scritte e del colloquio pari a dieci/10.
- Proposta all'unanimità della sottocommissione dell'attribuzione della lode

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

In caso di contestazione del voto finale o della non ammissione al grado di istruzione superiore, la valutazione delle prove di esame costituisce manifestazione di discrezionalità tecnica, non sindacabile dal giudice amministrativo se non sotto il profilo di macroscopici errori e vizi estrinseci o in presenza di evidenti illogicità

3. ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza. Si cita Art. 3 del DM 741/2017:

1. *Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.*
2. *I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.*
3. *Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.*
4. *Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.*
5. *Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.*
6. *L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5*

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

4. RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione finale viene accompagnato da

- una rubriche di valutazione delle prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue straniere (vedi Allegati 1, 2, 3,)
- una rubrica di valutazione del colloquio finale (vedi Allegato 4)

Tali rubriche, esplicative di indicatori, descrittori e livelli, concorrono alla determinazione del voto finale (cfr. Art. 2.4 di tale protocollo) e sono costruite in coerenza con i livelli presenti nelle rubriche di valutazione disciplinari ed in linea con il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum

5: PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “**Non diplomato**” nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati. .

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

L'indicazione “ESITO POSITIVO” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

6. ALUNNI CON DISABILITA', CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON ALTRI BES

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017 e nell'OM 52 del 3 marzo 2021

Per gli alunni con disabilità le prove scritte e la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del Piano Educativo Individualizzato e sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

La prova orale potrà essere sostenuta col supporto del Docente di sostegno

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle eventuali prove standardizzate di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017.

Il CdC o i Docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e delle differenziazione delle prove

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato

Per lo svolgimento della prova orale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove orali differenziate, ma comunque idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato. Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", tali alunni potranno sostenere la prova orale, usufruendo di misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per la durata della prova orale (da definire in seno al CdC)
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle eventuali prove standardizzate di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il CdC può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese, ma una prova equipollente.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e delle differenziazione delle prove

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

6. GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofi, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente

7. PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è,

altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

8. CANDIDATI ASSENTI E PROVE SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITÀ

7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDA-RIA DI IIGRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITA- LIANO, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO).

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITÀ.

13. MODALITÀ DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITÀ.

ALLEGATO 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO TESTO ARGOMENTATIVO TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRIPTORI		LIVELLI
COERENZA E COESIONE	Ottima pertinenza alla traccia Ottima coerenza e coesione testuale Ottima successione logica dei pensieri Ottima uniformità dello stile linguistico	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona pertinenza alla traccia Più che buona Coerenza e coesione testuale Più che buona Successione logica dei pensieri Più che buona Uniformità dello stile linguistico	9	
	Buona pertinenza alla traccia Buona coerenza e coesione testuale Buona successione logica dei pensieri Buona uniformità dello stile linguistico	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente pertinenza alla traccia Più che sufficiente coerenza e coesione testuale Più che sufficiente successione logica dei pensieri Più che sufficiente uniformità dello stile linguistico	7	
	Sufficiente pertinenza alla traccia Sufficiente coerenza e coesione testuale Sufficiente successione logica dei pensieri Sufficiente uniformità dello stile linguistico	6	BASE (6)
	Scarsa pertinenza alla traccia Scarsa coerenza e coesione testuale Scarsa successione logica dei pensieri Scarsa uniformità dello stile linguistico	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
ESPOSIZIONE	Ottima chiarezza espositiva Ottima proprietà lessicale Ottima padronanza di linguaggio	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona chiarezza espositiva Più che buona proprietà lessicale Più che buona padronanza di linguaggio	9	
	Buona chiarezza espositiva Buona proprietà lessicale Buona padronanza di linguaggio	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente chiarezza espositiva Più che sufficiente proprietà lessicale Più che sufficiente padronanza di linguaggio	7	
	Sufficiente chiarezza espositiva Sufficiente proprietà lessicale Sufficiente padronanza di linguaggio	6	BASE (6)
	Scarsa chiarezza espositiva Scarsa proprietà lessicale Scarsa padronanza di linguaggio	5/ meno di 5	INIZIALE in via di prima acquisizione)

LESSICO	Ottima utilizzazione dei registri linguistici Ottima articolazione del lessico Ottima corrispondenza tra significante e significato	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona utilizzazione dei registri linguistici Più che buona articolazione del lessico Più che buona corrispondenza tra significante e significato	9	
	Buona utilizzazione dei registri linguistici Buona articolazione del lessico Buona corrispondenza tra significante e significato	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente utilizzazione dei registri linguistici Più che sufficiente articolazione del lessico Più che sufficiente corrispondenza tra significante e significato	7	
	Sufficiente utilizzazione dei registri linguistici Sufficiente articolazione del lessico Sufficiente corrispondenza tra significante e significato	6	BASE (6)
	Scarsa utilizzazione dei registri linguistici Scarsa articolazione del lessico Scarsa corrispondenza tra significante e significato	5/meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
CONTENUTI	Ottima conoscenza degli argomenti trattati Ottima articolazione di collegamenti Ottima personalizzazione di idee e concetti Ottima conoscenza dell'autore Ottima contestualizzazione socio-culturale Ottima personalizzazione di tesi, antitesi, idee, concetti, ipotesi	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona conoscenza degli argomenti trattati Più che buona articolazione di collegamenti Più che buona personalizzazione di idee e concetti Più che buona conoscenza dell'autore Più che buona contestualizzazione socio-culturale Più che buona personalizzazione di tesi, antitesi, idee, concetti, ipotesi	9	
	Buona conoscenza degli argomenti trattati Buona articolazione di collegamenti Buona personalizzazione di idee e concetti Buona conoscenza dell'autore Buona contestualizzazione socio-culturale Buona personalizzazione di tesi, antitesi, idee, concetti, ipotesi.	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente conoscenza degli argomenti trattati Più che sufficiente articolazione di collegamenti Più che sufficiente personalizzazione di idee e concetti Più che sufficiente conoscenza dell'autore Più che sufficiente contestualizzazione socio-culturale Più che sufficiente personalizzazione di tesi, antitesi, idee, concetti, ipotesi	7	
	Sufficiente conoscenza degli argomenti trattati		BASE

	Sufficiente articolazione di collegamenti Sufficiente personalizzazione di idee e concetti Sufficiente conoscenza dell'autore Sufficiente contestualizzazione socio-culturale Sufficiente personalizzazione di tesi, antitesi, idee, concetti, ipotesi	6	(6)
	Scarsa conoscenza degli argomenti trattati Scarsa articolazione di collegamenti Scarsa personalizzazione di idee e concetti Scarsa conoscenza dell'autore Scarsa contestualizzazione socio-culturale Scarsa personalizzazione di tesi, antitesi, idee, concetti, ipotesi	5/meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
REGOLE E TECNICHE DELLE VARIE TIPOLOGIE TESTUALI	Ottima conoscenza dell'articolazione di un testo narrativo-descrittivo o argomentativo Ottimo riconoscimento della tipologia testuale Ottima individuazione delle parole chiave Ottimo riconoscimento delle figure retoriche Ottimo riconoscimento di suoni, timbri, ritmi	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona conoscenza dell'articolazione di un testo narrativo-descrittivo o argomentativo Più che buono riconoscimento della tipologia testuale Più che buona individuazione delle parole chiave Più che buono riconoscimento delle figure retoriche	9	
	Buona conoscenza dell'articolazione di un testo narrativo-descrittivo o argomentativo Buono riconoscimento della tipologia testuale Buona individuazione delle parole chiave Buono riconoscimento delle figure retoriche Buono riconoscimento di suoni, timbri, ritmi	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente conoscenza dell'articolazione di un testo narrativo-descrittivo o argomentativo Più che sufficiente il riconoscimento della tipologia testuale Più che sufficiente individuazione delle parole chiave Più che sufficiente riconoscimento delle figure retoriche Più che sufficiente riconoscimento di suoni, timbri, ritmi	7	
	Sufficiente conoscenza dell'articolazione di un testo narrativo-descrittivo o argomentativo Sufficiente il riconoscimento della tipologia testuale Sufficiente individuazione delle parole chiave Sufficiente riconoscimento delle figure retoriche Sufficiente riconoscimento di suoni, timbri, ritmi	6	BASE (6)

	Scarso conoscenza dell'articolazione di un testo narrativo-descrittivo e argomentativo Scarsa conoscenza dell'articolazione di un testo argomentativo Scarso riconoscimento della tipologia testuale Scarsa individuazione delle parole chiave Scarso riconoscimento delle figure retoriche Scarso riconoscimento di suoni, timbri, ritmi	5/meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
SPIRITO CREATIVO	Ottima capacità di produrre idee e giudizi originali e creativi	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona capacità di produrre idee e giudizi originali e creativi	9	
	Buona capacità di produrre idee e giudizi originali e creativi	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente capacità di produrre idee e giudizi originali e creativi	7	
	Sufficiente capacità di produrre idee e giudizi originali e creativi	6	BASE (6)
	Scarsa capacità di produrre idee e giudizi originali e creativi	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
SPIRITO CRITICO	Ottima capacità di esprimere giudizi personali Ottima capacità di rielaborare e personalizzare giudizi, valutazioni, pensieri e riflessioni di autori, letterati, artisti	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona capacità di esprimere giudizi personali Più che buona capacità di rielaborare e personalizzare giudizi, valutazioni, pensieri e riflessioni di autori, letterati, artisti	9	
	Buona capacità di esprimere giudizi personali Buona capacità di rielaborare e personalizzare giudizi, valutazioni, pensieri e riflessioni di autori, letterati, artisti	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente capacità di esprimere giudizi personali Più che sufficiente capacità di rielaborare e personalizzare giudizi, valutazioni, pensieri e riflessioni di autori, letterati, artisti	7	
	Sufficiente capacità di esprimere giudizi personali Sufficiente capacità di rielaborare e personalizzare giudizi, valutazioni, pensieri e riflessioni di autori, letterati, artisti	6	BASE (6)
	Scarsa capacità di esprimere giudizi personali Scarsa capacità di rielaborare e personalizzare giudizi, valutazioni, pensieri e riflessioni di autori, letterati, artisti	5 meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)

RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Ottima correttezza ortografica Ottima correttezza morfosintattica Ottima correttezza della punteggiatura	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona correttezza ortografica Più che buona correttezza morfosintattica Più che buona correttezza della punteggiatura	9	
	Buona correttezza ortografica Buona correttezza morfosintattica Buona correttezza della punteggiatura	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente correttezza ortografica Più che sufficiente correttezza morfosintattica Più che sufficiente correttezza della punteggiatura	7	
	Sufficiente correttezza ortografica Sufficiente correttezza morfosintattica Sufficiente correttezza della punteggiatura	6	BASE (6)
	Scarsa correttezza ortografica Scarsa correttezza morfosintattica Scarsa correttezza della punteggiatura	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima ac- quisizione) (5/meno di 5)

Allegato n. 2

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRIPTORI		LIVELLI
NUMERI Conoscenza degli ele- menti specifici della disciplina	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	10	AVANZATO (9/10)
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	9	
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente.	8	INTERMEDIO (8/7)
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo.	7	
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale.	6	BASE (6)
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentari o lacunoso	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima ac- quisizione)
SPAZIO E FIGURE Applicazione di regole, formule e procedi- menti	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	10	AVANZATO (9/10)
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	9	
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera adeguata	8	INTERMEDIO (8/7)
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera abbastanza adeguata	7	
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta	6	BASE (6)
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta; ovvero le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima ac- quisizione)
RELAZIONE E FUNZIONE Identificazione delle procedure di risolu- zione dei problemi	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risolu- zione dei problemi procedimenti in maniera corretta e consapevole.	10	AVANZATO (9/10)
	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	9	
	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	8	INTERMEDIO (8/7)
	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	7	

	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	6	BASE (6)
	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi; ovvero le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	5/medio di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
DATI E PREVISIONI Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso	10	AVANZATO (9/10)
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è corretto	9	
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è abbastanza corretto	8	INTERMEDIO (8/7)
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato	7	
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato	6	BASE (6)
	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimativo e per lo più scorretto ovvero inappropriato	5/medio di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)

ALLEGATO 3

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA			
COMPRESIONE DEL TESTO STESURA DI UNA LETTERA PERSONALE			
INDICATORI	DESCRIPTORI		LIVELLI
Coerenza e coesione (Lettera)	Ottima pertinenza alla traccia Ottima coerenza e coesione testuale Ottima successione logica dei pensieri	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona pertinenza alla traccia Più che buona coerenza e coesione testuale Più che buona successione logica dei pensieri	9	
	Buona pertinenza alla traccia Buona coerenza e coesione testuale Buona successione logica dei pensieri	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente pertinenza alla traccia Più che sufficiente coerenza e coesione testuale Più che sufficiente successione logica dei pensieri	7	
	Sufficiente pertinenza alla traccia Sufficiente coerenza e coesione testuale Sufficiente successione logica dei pensieri	6	BASE (6)
	Scarsa pertinenza alla traccia Scarsa coerenza e coesione testuale Scarsa successione logica dei pensieri	5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) (5/meno di 5)
Produzione	Ottima aderenza alla traccia (lettera) Ottima articolazione dei collegamenti (lettera) Ottima organizzazione dei contenuti (lettera) Ottima rielaborazione delle informazioni del testo (questionario)	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona aderenza alla traccia (lettera) Più che buona articolazione dei collegamenti (lettera) Più che buona organizzazione dei contenuti (lettera) Più che buona rielaborazione delle informazioni del testo (questionario)	9	
	Buona aderenza alla traccia (lettera) Buona articolazione dei collegamenti (lettera) Buona organizzazione dei contenuti (lettera) Buona rielaborazione delle informazioni del testo (questionario)	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente aderenza alla traccia (lettera) Più che sufficiente articolazione dei collegamenti (lettera) Più che sufficiente organizzazione dei contenuti (lettera) Più che sufficiente rielaborazione delle informazioni	7	

	del testo (questionario)		
	Sufficiente aderenza alla traccia (lettera) Sufficiente articolazione dei collegamenti (lettera) Sufficiente organizzazione dei contenuti (lettera) Sufficiente rielaborazione delle informazioni del testo (questionario)	6	BASE (6)
	Scarsa aderenza alla traccia (lettera) Scarsa articolazione dei collegamenti (lettera) Scarsa organizzazione dei contenuti (lettera) Scarsa rielaborazione delle informazioni del testo (questionario)	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
Comprensione del testo (solo per il questionario)	Ottima ed esauriente comprensione del testo	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buona ed esauriente comprensione del testo	9	
	Buona ed esauriente comprensione del testo	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente ed esauriente comprensione del testo	7	
	Sufficiente ed esauriente comprensione del testo	6	BASE (6)
	Scarsa ed esauriente comprensione del testo	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
Conoscenza e utilizzo della struttura morfosintattica	Ottima correttezza ortografica Ottima correttezza morfo-sintattica	10	AVANZATO (9/10)

	Più che buona correttezza ortografica Più che buona correttezza morfo-sintattica	9	
	Buona correttezza ortografica Buona correttezza morfo-sintattica	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente correttezza ortografica Più che sufficiente correttezza morfo-sintattica	7	
	Sufficiente correttezza ortografica Sufficiente correttezza morfo-sintattica	6	BASE (6)
	Scarsa correttezza ortografica Scarsa correttezza morfo-sintattica	5/meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)
Lessico	Ottimo utilizzo del lessico Ottima comprensione del lessico (questionario)	10	AVANZATO (9/10)
	Più che buono utilizzo del lessico Più che buona comprensione del lessico (questionario)	9	

	Buon utilizzo del lessico Buona comprensione del lessico (questionario)	8	INTERMEDIO (8/7)
	Più che sufficiente utilizzo del lessico Più che sufficiente comprensione del lessico (questionario)	7	
	Sufficiente utilizzo del lessico Sufficiente comprensione del lessico (questionario)	6	BASE (6)
	Scarso utilizzo del lessico Scarsa comprensione del lessico (questionario)	5/meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione)

Allegato 4_ RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	DESCRIPTORI		LIVELLI
COMUNICAZIONE E ARGOMENTAZIONE	Ottima padronanza lessicale e adeguata alla situazione comunicativa Ottima argomentazione, adeguata e pertinente rispetto a risposte e soluzioni Ottima la collaborazione al dialogo Ottima capacità di interazione costruttiva Ottima capacità di esposizione Ottimo utilizzo di linguaggi specifici Ottima ricchezza e pertinenza dei contenuti	10	AVANZATO 10/ 9
	Efficace padronanza lessicale Efficace l'argomentazione e la pertinenza a risposte e soluzioni Efficace la collaborazione al dialogo Efficace la capacità di interazione costruttiva Efficace la capacità di esposizione Efficace l'utilizzo di linguaggi specifici Efficace pertinenza dei contenuti	9	
	Buona padronanza lessicale Buona l'argomentazione e la pertinenza rispetto a risposte e soluzioni Buona collaborazione costruttiva e propositiva al dialogo Buona capacità di interazione costruttiva Buona capacità di esposizione Buono l'utilizzo di linguaggi specifici Buona pertinenza dei contenuti	8	INTERMEDIO 8/7
	Più che sufficiente padronanza lessicale Più che sufficiente l'argomentazione e la pertinenza a risposte e contenuti Più che sufficiente la collaborazione al dialogo Più che sufficiente capacità di interazione Più che sufficiente capacità di esposizione Più che sufficiente l'utilizzo di linguaggi specifici Più che sufficiente la pertinenza dei contenuti	7	
	Sufficiente padronanza lessicale Sufficiente l'argomentazione e la pertinenza a risposte e contenuti Sufficiente collaborazione al dialogo Sufficiente capacità di interazione Sufficiente capacità di esposizione Sufficiente l'utilizzo di linguaggi specifici Sufficiente pertinenza dei contenuti	6	BASE 6

	Scarsa padronanza lessicale	5/	INIZIALE
--	-----------------------------	-----------	----------

	Scarsa argomentazione e non pertinente rispetto a risposte e soluzioni Scarsa collaborazione al dialogo Scarsa capacità di interazione Scarsa capacità di esposizione Scarso utilizzo di linguaggi specifici Scarsa ricchezza di contenuti	meno di 5	(in via di prima acquisizione) 5/meno di 5
STRATEGIE DI PROBLEM SOLVING	Ottima capacità di individuare criticità di vario genere Ottima capacità di pianificare risorse, contenuti e metodi delle diverse discipline. Ottima capacità di elaborazione di strategie risolutive Ottima capacità di confronto con i compagni e/o con i Docenti	10	AVANZATO 10/9
	Efficace la capacità di individuare criticità di vario genere Efficace la capacità di pianificare risorse, contenuti e metodi delle diverse discipline. Efficace l'elaborazione di strategie risolutive Efficace la capacità di confronto con i compagni e/o con i Docenti	9	
	Buona capacità di individuare criticità di vario genere Buona la capacità di pianificare risorse, contenuti e metodi delle diverse discipline. Buona elaborazione di strategie risolutive Buona la capacità di confronto con i compagni e/o con i Docenti	8	INTERMEDIO 8/7
	Più che sufficiente capacità di individuare criticità di vario genere Più che sufficiente la capacità di pianificare risorse, contenuti e metodi delle diverse discipline. Più che sufficiente la capacità di elaborare strategie risolutive Più che sufficiente la capacità di confronto con i compagni e/o con i Docenti	7	
	Sufficiente capacità di individuare criticità di vario genere Sufficiente la capacità di pianificare risorse, contenuti e metodi delle diverse discipline. Sufficiente la capacità di elaborare strategie risolutive Sufficiente la capacità di confronto con i compagni e/o con i Docenti	6	BASE 6

	Scarsa capacità di individuare criticità di vario genere Scarsa la capacità di pianificare risorse, contenuti e metodi delle diverse discipline. Scarsa la capacità di elaborare strategie risolutive,	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5
--	---	------------------------------------	---

	Assente il confronto con i compagni e/o con i Docenti		
AUTONOMIA	Ottima capacità di rielaborazione personale Ottima capacità di riflessione critica Ottima capacità di affrontare il colloquio con senso di responsabilità Ottima capacità di dominare l'emotività Ottima autonomia nella contestualizzazione delle informazioni Ottima capacità di formulare ipotesi e tesi e di fornire ragioni a favore o contro	10	AVANZATO 10/9
	Efficace capacità di rielaborazione personale Efficace capacità di riflessione critica Efficace capacità di affrontare il colloquio con senso di responsabilità Efficace capacità di dominare l'emotività Efficace autonomia nella contestualizzazione delle informazioni Efficace capacità di formulare ipotesi e tesi e di fornire ragioni a favore o contro	9	
	Buona capacità di rielaborazione personale Buona capacità di riflessione critica Buona capacità di affrontare il colloquio con senso di responsabilità Buona la capacità di dominare l'emotività Buona autonomia nella contestualizzazione delle informazioni Buona capacità di formulare ipotesi e tesi e di fornire ragioni a favore o contro	8	

	Più che sufficiente capacità di rielaborazione personale Più che sufficiente capacità di riflessione critica Più che sufficiente capacità di affrontare il colloquio con senso di responsabilità Più che sufficiente capacità di dominare l'emotività Più che sufficiente autonomia nella contestualizzazione delle informazioni Più che sufficiente capacità di formulare ipotesi e tesi e di fornire ragioni a favore o contro	7	INTERMEDIO 8/7
	Sufficiente capacità di rielaborazione personale Sufficiente capacità di riflessione critica Sufficiente capacità di affrontare il colloquio con senso di responsabilità Sufficiente capacità di dominare l'emotività Sufficiente autonomia nella contestualizzazione delle informazioni Sufficiente capacità di formulare ipotesi e tesi e di fornire ragioni a favore o contro	6	BASE 6

	Scarsa capacità di rielaborazione personale Scarsa capacità di riflessione critica Scarsa capacità di affrontare il colloquio con senso di responsabilità Scarsa capacità di dominare l'emotività Scarsa autonomia nella contestualizzazione delle informazioni Scarsa capacità di formulare ipotesi e tesi e di fornire ragioni a favore o contro	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5
	Ottima capacità di collegare le varie discipline di studio Ottima capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi Ottima capacità di contestualizzare concetti diversi Ottima capacità di orientamento tra i contenuti Ottimo capacità di utilizzo dei vari linguaggi	10	

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Efficace capacità di collegare le varie discipline di studio Efficace capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi Efficace capacità di contestualizzare concetti diversi Efficace capacità di orientamento tra i contenuti Efficace capacità di utilizzo dei vari linguaggi	9	ECCELLENTE AVANZATO 10/9
	Buona capacità di collegare le varie discipline di studio Buona capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi Buona capacità di contestualizzare concetti diversi Buona capacità di orientamento tra i contenuti Buona capacità di utilizzo dei vari linguaggi	8	INTERMEDIO 8/7
	Più che sufficiente capacità di collegare le varie discipline di studio Più che sufficiente capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi Più che sufficiente capacità di contestualizzare concetti diversi Più che sufficiente capacità di orientamento tra i contenuti Più che sufficiente capacità di utilizzo dei vari linguaggi	7	
	Sufficiente capacità di collegare le varie discipline di studio Sufficiente capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi Sufficiente capacità di contestualizzazione di concetti diversi Sufficiente capacità di orientamento tra i contenuti	6	BASE 6

	Sufficiente capacità di utilizzo dei vari linguaggi		
	Scarsa capacità di collegare le varie discipline di studio Scarsa capacità di individuare relazioni tra fenomeni ed eventi Scarsa capacità di contestualizzazione di concetti diversi Scarsa capacità di orientamento tra i vari contenuti Scarsa capacità di utilizzo dei vari linguaggi	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5

PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Ottima capacità di riflessione e di pensiero critico Ottima capacità di analisi critica e di sintesi Ottima capacità di riferire i contenuti acquisiti Ottima capacità di cogliere relazioni (causa-effetto, spazio-tempo) Ottima capacità di induzione e deduzione	10	AVANZATO 10/9
	Efficace capacità di riflessione e di pensiero critico Efficace capacità di analisi critica e di sintesi Efficace capacità di riferire i contenuti acquisiti Efficace capacità di cogliere relazioni (causa-effetto, spazio-tempo) Efficace capacità di induzione e deduzione	9	
	Buona capacità di riflessione e di pensiero critico Buona capacità di analisi critica e di sintesi Buona capacità di riferire i contenuti acquisiti Buona capacità di cogliere relazioni (causa-effetto, spazio-tempo) Buona capacità di induzione e deduzione	8	INTERMEDIO 8/7
	Più che sufficiente capacità di riflessione e di pensiero critico Più che sufficiente capacità di analisi critica e di sintesi Più che sufficiente capacità di riferire i contenuti acquisiti Più che sufficiente capacità di cogliere relazioni (causa-effetto, spazio-tempo) Più che sufficiente capacità di induzione e deduzione	7	
	Sufficiente capacità di riflessione e di pensiero critico Sufficiente capacità di analisi critica e di sintesi Sufficiente capacità di riferire i contenuti acquisiti Sufficiente capacità di cogliere relazioni (causa-effetto, spazio-tempo) Sufficiente capacità di induzione e deduzione	6	BASE 6
	Scarsa capacità di riflessione e di pensiero critico Scarsa capacità di analisi critica e di sintesi Scarsa capacità di riferire i contenuti acquisiti Scarsa capacità di cogliere relazioni (causa-effetto, spazio-tempo)	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5

	Scarsa capacità di induzione e deduzione		
METACONOSCENZE ACQUISITE	Ottima capacità di superamento delle situazioni critiche Ottima capacità di adattamento Ottimi gli atteggiamenti di resilienza, tenacia, empatia Ottima la capacità di gestione del tempo e degli strumenti idonei alla realizzazione del colloquio Ottima capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	10	AVANZATO 10/9
	Efficace capacità di superamento delle situazioni critiche Efficace capacità di adattamento Efficaci gli atteggiamenti di resilienza, tenacia, empatia Efficace capacità di gestione del tempo e degli strumenti idonei alla realizzazione del colloquio Efficace capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	9	
	Buona capacità di superamento delle situazioni critiche Buona capacità di adattamento Buoni gli atteggiamenti di resilienza, tenacia, empatia Buona la capacità di gestione del tempo e degli strumenti idonei alla realizzazione del colloquio Buona capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	8	INTERMEDIO 8/7
	Più che sufficiente capacità di adattamento Più che sufficienti gli atteggiamenti di resilienza, tenacia, empatia Più che sufficiente la capacità di gestione del tempo e degli strumenti idonei alla realizzazione del colloquio Più che sufficiente capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	7	
	Sufficiente capacità di adattamento Sufficienti gli atteggiamenti di resilienza, tenacia, empatia Sufficiente la capacità di gestione del tempo e degli strumenti idonei alla realizzazione del colloquio Sufficiente capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva	6	BASE 6

	Scarsa capacità di adattamento Scarsi gli atteggiamenti di resilienza, tenacia, empatia Scarsa la capacità di gestione del tempo e degli strumenti idonei alla realizzazione del colloquio	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5
--	---	------------------------------------	---

	Scarsa capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva		
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Ottimo capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo Ottima capacità di conoscere e rispettare le convenzioni sociali e culturali delle diverse situazioni nelle quali ci troviamo Ottima capacità di collaborare con gli altri, essere resilienti, gestire il proprio apprendimento, saper gestire i tempi e le informazioni Ottima capacità di comprendere le strutture economiche, sociali, giuridiche e politiche della società Ottima capacità di assumere idee e cercare opportunità e saperle trasformare attivamente in valori per gli altri Ottima capacità di usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente	10	AVANZATO 10/9
	Efficace capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo Efficace capacità di conoscere e rispettare le convenzioni sociali e culturali delle diverse situazioni nelle quali ci troviamo Efficace capacità di collaborare con gli altri, essere resilienti, gestire il proprio apprendimento, saper gestire i tempi e le informazioni Efficace capacità di comprendere le strutture economiche, sociali, giuridiche e politiche della società Efficace capacità di assumere idee e cercare opportunità e saperle trasformare attivamente in valori per gli altri Efficace capacità di usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente	9	

	Buona capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo Buona capacità di conoscere e rispettare le convenzioni sociali e culturali delle diverse situazioni nelle quali ci troviamo Buona capacità di collaborare con gli altri, essere resilienti, gestire il proprio apprendimento, saper gestire i tempi e le informazioni Buona capacità di comprendere le strutture economiche, sociali, giuridiche e politiche della società	8	INTERMEDIO 8/7
--	---	---	--------------------------

	Buona capacità di assumere idee e cercare opportunità e saperle trasformare attivamente in valori per gli altri Buona capacità di usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente		
	Più che sufficiente capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo Più che sufficiente capacità di conoscere e rispettare le convenzioni sociali e culturali delle diverse situazioni nelle quali ci troviamo Più che sufficiente capacità di collaborare con gli altri, essere resilienti, gestire il proprio apprendimento, saper gestire i tempi e le informazioni Più che sufficiente capacità di comprendere le strutture economiche, sociali, giuridiche e politiche della società Più che sufficiente capacità di assumere idee e cercare opportunità e saperle trasformare attivamente in valori per gli altri Più che sufficiente capacità di usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente	7	

	Sufficiente capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo Sufficiente capacità di conoscere e rispettare le convenzioni sociali e culturali delle diverse situazioni nelle quali ci troviamo Sufficiente capacità di collaborare con gli altri, essere resilienti, gestire il proprio apprendimento, saper gestire i tempi e le informazioni Sufficiente capacità di comprendere le strutture economiche, sociali, giuridiche e politiche della società Sufficiente capacità di assumere idee e cercare opportunità e saperle trasformare attivamente in valori per gli altri Sufficiente capacità di usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente	6	BASE 6
	Scarsa capacità di individuare, comprendere, creare, esprimere e interpretare, in forma scritta in forma orale, concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo Scarsa capacità di conoscere e rispettare le convenzioni sociali e culturali delle diverse situazioni nelle quali ci troviamo	5/meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5
	Scarsa capacità di collaborare con gli altri, essere resilienti, gestire il proprio apprendimento, saper gestire i tempi e le informazioni Scarsa capacità di comprendere le strutture economiche, sociali, giuridiche e politiche della società Scarsa capacità di assumere idee e cercare opportunità e saperle trasformare attivamente in valori per gli altri Scarsa capacità di usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente		
COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE.	Ottima capacità di riferire esperienze personali, eventi, argomenti di studio in modo autonomo Ottima partecipazione a scambi comunicativi con la commissione	10	AVANZATO 10/9
	Efficace capacità di riferire esperienze personali, eventi, argomenti di studio in modo autonomo Efficace capacità di partecipazione a scambi comunicativi con la commissione	9	
	Buona capacità di riferire esperienze personali, eventi, argomenti di studio in modo autonomo Buona partecipazione a scambi comunicativi con la commissione	8	

	Più che sufficiente capacità di riferire esperienze personali, eventi, argomenti di studio in modo autonomo Più che sufficiente partecipazione a scambi comunicativi con la commissione	7	INTERMEDIO 8/7
	Sufficiente capacità di riferire esperienze personali, eventi, argomenti di studio in modo autonomo Sufficiente partecipazione a scambi comunicativi con la commissione	6	BASE 6
	Scarsa capacità di riferire esperienze personali, eventi, argomenti di studio in modo autonomo Scarsa partecipazione a scambi comunicativi con la commissione	5/ meno di 5	INIZIALE (in via di prima acquisizione) 5/meno di 5

ALLEGATO 5

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Alunno/a:

classe :

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove orali individualizzate, comunque in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o l la seguente prova orale differenziata:

PROVA ORALE

Criteri per il colloquio orale

18

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Tale prova orale sarà comunque valutata all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

Allegato 6

_PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA

Alunno/a:

classe :

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che la prova orale per l'alunno....., debba essere coerente al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto. Pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per “ricordare”,
- carte geografiche fisiche, politiche, immagini
-

Allegato 7

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti dell'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno _____, nat ...
a _____ il _____
....., ha frequentato nell'anno scolastico
..... / la classe sez., con orario settimanale di
ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 Prova

nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.
62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conse- guito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale